

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Nuova 'ricetta Berlusconi': sono proprio d'accordo su tutto

intervista a GIANMAURO ANNI

E' vero: dice le stesse cose dal 1994 ma questa volta potrebbe essergli venuta la voglia di passare dal dire al fare Immigrati: d'accordo persino con Renato Farina (Il Giornale) e Romano Prodi (Il Gazzettino) - Per risolvere il problema aspetto l'aiutino della Chiesa e di... Obama, l'abbronzato - Vicenza che non segna: la questione Sgrigna

E' lunedì, oggi Berlusconi torna al lavoro...

"E io ne sono felice, per due buonissimi motivi. Il primo è semplice: sono contento che la mattana di Piazza del Duomo non abbia lasciato che una piccola cicatrice (ha detto che sparirà anche quella: meglio così). Il secondo è più complesso: ho letto una sua intervista su Repubblica. Condivido dall'inizio alla fine. Sia le... domande che le risposte. Finalmente nessuna "pipa" su quel che deve fare l'opposizione, nessuna parola sul partito dell'amore, e molta carne al fuoco su quel che deve o dovrebbe fare la maggioranza".

E' la prima volta che ti vediamo acriticamente allineato sulle posizioni del governo!

"Capirei meglio se diceste di "un" governo, perché anche Prodi mica mi convinceva. Verba volant e scripta manent: andate a rileggere, se volete. Marimaniamo a Berlusconi: dice che la prima riforma del 2010 dovrà essere quella del sistema fiscale (su due sole aliquote, la maggiore al famoso 33 per cento); che la seconda riguarderà la giustizia troppo lenta e quindi ingiusta; che la terza sarà quella istituzionale sulla strada dello snellimento e una maggiore governabilità. Così fosse, gli italiani, anche quelli che non lo votano, non potrebbero che essergliene grati. Ho un solo dubbio..."

E quale sarebbe?

"Che queste cose le diceva anche nel 1994! Felice tuttavia che si passi dal dire al fare"

Complimenti per la... capriola!

"Ma quale capriola? Sono autenticamente laico e per essere tale ho bisogno di sentirmi prima di tutto laico nei confronti di me stesso. Per poter esprimere giudizi è necessario non avere pregiudizi nei confronti di nessuno, cominciando dalle proprie (e supposte "buone") idee. E ve

ne dico un'altra, questa volta da una fonte diversa da Repubblica: sul Giornale ho letto un articolo di Renato Farina che, di nuovo, mi trova perfettamente d'accordo!"

Tu d'accordo con Farina? Con "betulla", radiato dall'Ordine dei giornalisti, reo confesso che ha patteggiato 6 mesi di reclusioni per favoreggiamento? Non ci credo!

"E invece sì! E non sono impazito. Anche Farina dice basta alla tolleranza, proprio come Sarkozy-Maroni: ma "anche", ed esattamente come vi avevo detto l'altro giorno - alla tolleranza nei confronti dei giovani che al sud (e non solo) si rifiutano di lavorare in attesa del "posto", che gli arriverà dallo Stato, dalla Regione o dalla... 'ndrangheta. Per i fatti di Rosarno non ha dubbi su chi sono i "cattivi" ("Non credo che queste persone abbiano attraversato in massa il mare per andare in Calabria a far concorrenza alla 'ndrangheta e per esercitare la criminalità. Non sarebbero lì a Rosarno a cogliere mandarini"). Per Farina i cattivi sono di certo "quelli che li hanno fatti arrivare in condizioni disastrose, i governanti nazionali e locali che hanno chiuso due occhi", ma anche i ragazzi che non hanno voglia di lavorare e passano i giorni al bar parlando proprio del lavoro che manca e intanto sorseggiano gustosissime granite. Bravo Renato! Conosco bene anche lui, non condivido assolutamente ciò che ha fatto (e molto poco di quel che ha scritto), ma su questo tema ha perfettamente ragione. La sua conclusione è splendida: mettetevi a lavorare, così "ci sarà meno immigrazione clandestina. Meno rivolte. Meno problemi con l'islam. Sperare è possibile, bisogna rischiare di lavorare". Altro che la Bossi-Fini (che pure esiste e viene applicata). La ricetta vera è rimbecillarsi le maniche, adattarsi a

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

quel che c'è e non aspettare i... Santi o i Mamma Santissima! Ripeto: vale anche per il Nord, altro che piangersi addosso o dare la colpa ai cinesi, ai quali però si vendono i bar, si affittano le case e i laboratori, etc. etc."

Come dici tu: gesùgiuseppemaria! Come diciamo noi: non vorremmo che il 2010 fosse l'anno in cui decidi di provare a salvare... l'anima tua!

"Screanzati. Pongo Farina (e il suo capo, Feltri) sullo stesso piano dei Santoro e dei Travaglio, ma sulla sponda opposta. Quindi mi guardo bene dal ritenerti sempre attendibili, ma non è detto che chi è schierato, e magari pesantemente come lo sono loro, abbia sempre torto. Quando mi sembra abbia ragione non c'è motivo di negargliela. E poi questi quattro (assieme a tutti gli altri che assomigliano a loro), presi a piccolissime dosi, sono anche divertenti. A volte oserei dire... stimolanti: il doping dello schierarsi a tutto campo e tutti i giorni ce l'hanno nel sangue, nel Dna. Se li... conosci non ti uccidono!"

Resta il fatto che il problema degli immigrati è un problema serio.

"Troppo serio per essere lasciato in mano alla politica. Ho letto un altro intervento interessante, questa volta di Prodi, sul Gazzettino. In buona sostanza dice che se l'Italia continua a rimanere agli ultimissimi posti dell'Ocse in quanto a nascite, mentre au-

menta l'età media, ormai nei dintorni degli ottant'anni, la "risorsa lavoro" su cui conterà l'Italia sarà fatta sempre più di immigrati. Chi ha voglia di mettere in piedi un'attività, di investire, nel nostro Paese non può già oggi e men che meno potrà domani fare senza la manodopera di chi arriva dall'estero. Tutto qui".

Ma il problema resta...

"Quale problema? Chi lavora in Italia, paga le tasse in Italia e rispetta le leggi italiane sarà "italiano" indipendentemente dal colore della pelle o dal paese di origine. E' stato così con l'unità: ricordate? "fatta l'Italia adesso bisogna fare gli italiani". Dico che la frase fosse di Massimo d'Azeglio, ma è più probabile che sia di Ferdinando Martini, un giornalista che era anche professore alla "Normale" di Pisa. Sarà così anche questa volta. E non ditemi che gli... italiani non ci sono ancora e che si va verso il federalismo. E allora? Non sono proprio i fatti di Rosarno a dimostrare che i lavoratori immigrati sono necessari sia al Nord che al Sud? Nelle Regioni più autonome si porranno gli stessi problemi. Chi li risolve prima, con una vera e propria integrazione, avrà più vantaggi. Volete che ve ne dica una di buona, rimanendo in zona... Garibaldi?"

Proviamo ad ascoltare...

"Se lo sbarco dei Mille non fu un fallimento come quello di Carlo Piasacane a Sapri (ricordate? erano trecento giovani e forti e sono... morti") è dovuto a un fatto stori-

camente provato: la presenza di due navi da guerra britanniche nel golfo di Marsala, a protezione della spedizione. Insomma: uno di quegli... aiutini ai quali siamo abituati da sempre. Anche per le invasioni. L'aiutino degli anni 2000 sull'integrazione dei "neri" ci verrà da più lontano ancora, da quegli Stati Uniti che hanno, guarda te, un presidente che è... abbronzato"

Sarà. Ma intanto si importano anche quote di delinquenti...

"Balle. A parte il fatto che in tutte le migrazioni è difficile che si esportino i... migliori (non lo abbiamo fatto nemmeno noi italiani) tutte le statistiche in ordine ai reati e alla loro tipologia dimostrano una cosa soltanto: la percentuale degli extracomunitari che si mettono contro la legge (depurata dal reato di clandestinità) è esattamente uguale a quella degli italiani. E d'altra parte non si vede perché dovrebbe essere diversamente. Per Dna? Per colore? Non facciamoci ridere dietro dal resto dell'Europa che ha gli stessi problemi (ridotte attitudini ai lavori... pesanti, affidati quindi agli immigrati) e sta cercando di risolverli per non essere travolta, per non andare fuori mercato".

Per un laico una visione molto vicina a quella della Chiesa!

"E allora? Se la Chiesa sta al suo posto da 2000 anni ci sarà un qualche motivo. Avrà commesso pure le nefandezze di cui Giovanni Paolo II ha chiesto ampiamente scusa, avrà pure sbagliato qualche tiro, ma una così lunga storia, e da protagonista assoluta, significa una cosa soltanto: al di là del Tevere i... mona sono pochi, pochissimi!"

Basta, argomento esaurito altrimenti con te si fa notte. Passiamo al calcio- Vicenza: ancora un pareggio al Menti!

"E qui vi scandalizzo sul serio: la colpa è del suo attaccante più

prolifico e forse importante, cioè Sgrigna. Che condiziona tutta la squadra e tutti i suoi movimenti. E' un po' quanto accadeva con Schwoch (lo so, dirlo sembrava una bestemmia): questo Vicenza è squadra giovane e i giovani hanno bisogno di un punto di appoggio. Se passano la palla a Sgrigna è bella che fatta: non hanno sbagliato, l'hanno data al... migliore. Che così si carica sempre più di responsabilità, va a cercarsi spazi occupando quelli di Sestu e di Gavazzi (visto sabato, più e più volte) nonchè... grane provando colpi ad effetto che riescono una volta su dieci. Il problema non è grave, ma è serio: Maran deve convincere la squadra a considerare Sgrigna un giocatore come tutti gli altri, e potrebbe anche farcela. Ma poi sarà Sgrigna che dovrà convincersi a giocare meno palle e a fidarsi di più dei compagni. Io pongo solo il problema, non so come risolverlo, non faccio l'allenatore..."

Ma parli come se tu lo fossi. Tra l'altro senza aver mai giocato seriamente a calcio...

"Asini che non siete altro. Come se per saperne di ipica bisognasse aver fatto prima il... cavallo! Il calcio spesso si capisce più dalla tribuna che dalle panchine. In ogni caso: in questo caso non invidia Maran. Una mano potrebbe dargliela solo il mercato"

Con la partenza di Sgrigna?

"Con la partenza di tanti. Se la rosa si riducesse a una ventina di giocatori tutti avrebbero più certezze e sarebbero portati ad assumersi più responsabilità, non sentendosi in discussione in ogni momento e per qualsivoglia errore. Sono le rose allargate che ingigantiscono questo tipo di problemi: per uno che gioca in un ruolo due stanno fuori e tutti e due si sentono, più o meno, all'altezza del titolare pro tempore. Non si va da nessuna parte".

ANDREA E STEFANO
XXIV EDIZIONE
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: **SPORTquotidiano**, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

GENNAIO 10 La scheda deve essere consegnata entro il **28 FEBBRAIO**
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

GIOCATORE	GIOCATORE
.....
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo <input type="checkbox"/>	Allievo <input type="checkbox"/>
Giovanissimo <input type="checkbox"/>	Giovanissimo <input type="checkbox"/>
Esordiente <input type="checkbox"/>	Esordiente <input type="checkbox"/>
Pulcino <input type="checkbox"/>	Pulcino <input type="checkbox"/>
RUOLO	RUOLO
<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P

Pallone d'argento
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:
NOME
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P

ANDREA E STEFANO
XXIV EDIZIONE
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: **SPORTquotidiano**, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

GENNAIO 10 La scheda deve essere consegnata entro il **28 FEBBRAIO**
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

GIOCATORE	GIOCATORE
.....
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo <input type="checkbox"/>	Allievo <input type="checkbox"/>
Giovanissimo <input type="checkbox"/>	Giovanissimo <input type="checkbox"/>
Esordiente <input type="checkbox"/>	Esordiente <input type="checkbox"/>
Pulcino <input type="checkbox"/>	Pulcino <input type="checkbox"/>
RUOLO	RUOLO
<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P

Pallone d'argento
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:
NOME
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P

ANDREA E STEFANO
XXIV EDIZIONE
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: **SPORTquotidiano**, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

GENNAIO 10 La scheda deve essere consegnata entro il **28 FEBBRAIO**
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

GIOCATORE	GIOCATORE
.....
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo <input type="checkbox"/>	Allievo <input type="checkbox"/>
Giovanissimo <input type="checkbox"/>	Giovanissimo <input type="checkbox"/>
Esordiente <input type="checkbox"/>	Esordiente <input type="checkbox"/>
Pulcino <input type="checkbox"/>	Pulcino <input type="checkbox"/>
RUOLO	RUOLO
<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P

Pallone d'argento
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:
NOME
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P